

BATYA – associazione per l'accoglienza, l'affidamento e l'adozione è nata solo nel 2007 ma, nel quadro delle associazioni che si occupano di affidamento ed adozione, ha già una storia lunga 25 anni. E' infatti il risultato di una trasformazione, non solo formale, della sezione anfaa di Genova che era stata fondata nel 1982 da un gruppo di famiglie affidatarie.

Sarebbe troppo lungo spiegare le motivazioni che hanno portato molte famiglie (e non solo genovesi perché Batya è sorta anche a Lucca ed è presente a Biella e Udine) a lasciare la vecchia associazione ricca di storia, ma il passo è stato fatto nel marzo del 2007 con la nascita a Genova, appunto, di BATYA.

Perché abbiamo scelto questo nome? Perché, secondo la tradizione di molti popoli, sarebbe il nome della principessa d'Egitto che ha adottato Mosé.

Quando Batya apre la cesta e vede il bambino che piange, lo salva. I genitori adottivi o affidatari aprono le "ceste" con un bambino dentro che, metaforicamente, viene "tirato fuori dall'acqua". E questa cesta diventa l'ambiente di una nuova gestazione, una specie di ri-nascita, come è successo, appunto, a "Mosé" che in egizio vuol dire semplicemente "figlio", cioè figlio perché accolto, perché abbracciato.

Dal punto di vista formale, visto che siamo le stesse persone, con la stessa sede, gli stessi numeri telefonici e lo stesso codice fiscale, abbiamo conservato anche l'iscrizione nel Registro del Volontariato della Regione Liguria al n° SS-GE-ASOC-100-1983.

Come per il passato operiamo con l'obiettivo di tutelare i minori rimasti privi - temporaneamente o definitivamente - delle indispensabili cure morali e materiali da parte dei genitori biologici, promuovendo gli interventi diretti ad assicurare alle famiglie d'origine i necessari servizi sociali e assistenziali ed estendendo il nostro impegno a tutte le situazioni di abbandono dei minori e di difficoltà familiari e non solo in Italia.

Abbiamo quindi attivato collegamenti con Gruppi ed Associazioni operanti, in questo settore, sia a livello nazionale che internazionale e facciamo parte della Confédération Européenne Enfance Adoption Accueil di cui abbiamo la Presidenza.

La nostra ambizione è quella di rispondere ad un comandamento antichissimo, comune a tutte le culture:

offrire ad ogni bambino che ne e' privato: un abbraccio materno, uno sguardo paterno, il calore di un ambiente di amore intorno a lui e per lui. Perché tutto questo e' un suo diritto perché egli è persona, cioè titolare della sua dignità, che gli adulti spesso non gli riconoscono."

Gli adulti si dimenticano troppo facilmente di essere stati bambini. Lo fanno i singoli, lo fanno le famiglie, lo fanno le istituzioni: BATYA opera perché la giustizia ai minori sia resa davvero.

Il suo metodo è semplice: mettere insieme le nostre esperienze, lavorando insieme.

Si lavora sul territorio, in collaborazione con le istituzioni e con tutti ma contrastando anche quelle azioni che possono essere lesive dei diritti di un bambino. Si sostengono e si formano le coppie nei loro percorsi adottivi o affidatari. Si aiutano persone singole a intraprendere percorsi particolari di accoglienza. Si promuove la divulgazione di libri utili alla formazione e alla conoscenza di tutte le tematiche inerenti l'abbandono e l'accoglienza di bambini o ragazzi. Si organizzano momenti di incontro e divertimento per famiglie.

Chiunque può aderire a Batya. Può aderire chi sta facendo o intende fare un percorso adottivo o affidatario, o più in generale, chi apre le braccia ad un bambino o un ragazzo in difficoltà. Può aderire chi fa volontariato, l'operatore dei servizi, lo studioso, ma anche, semplicemente chi può aiutare gli altri ad aiutare.



associazione per l'accoglienza, l'affidamento e l'adozione

passo Frugoni, 4/5 - 16121 Genova (Italia)
tel: ++39.010.564837 - fax: ++39.010.588919
e-mail: info@batya.it, batya@fastwebnet.it
sito internet: www.batya.it